



**Comune di
Castiglione d'Orcia**
(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

n. 70 del 31-07-2017

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2018/2020.

L'anno Duemiladiciassette, addi Trentuno del mese di **Luglio** alle ore **17:30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
GALLETTI CLAUDIO	Sindaco	SI
ROSSI ALICE	Assessore	SI
CONSOLI STEFANO	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Luigi Frallicciardi

Il Sig. Galletti Claudio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Galletti Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Frallicciardi

Attestato di pubblicazione.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione.

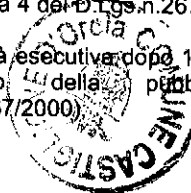
X E' stata affissa all'Albo on line di questo Comune il 09-08-2017 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, del D.Lgs. n.267/2000.

X E' stata comunicata, in data 09-08-2017 ai capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 125, del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Frallicciardi

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

X diventerà esecutiva dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, D.Lgs.n.267/2000).



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Luigi Frallicciardi



Comune di

Castiglione d'Orcia

(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



• Area Contabile •

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Rif. n° PRDG - 72 - 2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
TRIENNIO 2018/2020.**

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- con atto Consiliare n. 9 del 21/02/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019;
- con atto Consiliare n. 31 del 28/04/2017 è stato deliberato il rendiconto dell'esercizio 2016;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 170 del TUEL secondo cui:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 31/07/2016 , con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;

RICHIAMATA la delibera Consiglio Comunale n.8 del 21/02/2017 con quale sono state approvate le note di aggiornamento al DUP 2017-2019;

DATO ATTO CHE:

- la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta, a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- il DUP, avente una forte valenza strategica, è stato approvato in uno scenario normativo di assoluta incertezza; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziava il non definito assetto dei tributi locali, l'aleatorietà delle risorse derivanti dai trasferimenti statali, ai vincoli sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge 243/2012;
- in sede di predisposizione del bilancio si provvederà ad adeguare dette previsioni sulla base di una nuova valutazione delle risorse a disposizione e dei programmi compatibilmente realizzabili, per tener conto di eventuali modifiche dello scenario normativo intervenute, elaborando la nota di aggiornamento del DUP di cui all'articolo 170 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che verrà presentata al consiglio unitamente al bilancio;

VISTO il D.U.P. 2018-2020, allegato alla presente deliberazione;

VISTO il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;

VISTI:

- il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in L. 07/12/2012 n. 213 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.82/2012;
- il parere favorevole reso dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) del D.L. 10/10/2012, convertito in L. 07/12/2012 n. 213 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.82/2012;

DELIBERA

- ▶ **di approvare**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, l'allegato Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

- ▶ **di dare atto che** sarà disposta la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dalla vigente normativa
- ▶ **di disporre** che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei Servizi del Comune;
- ▶ **di ottemperare** all'obbligo imposto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente.
- ▶ con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



Comune di Castiglione d'Orcia

(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia

• Area Contabile •



PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Rif. n° PRDG - 72 - 2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
TRIENNIO 2018/2020.**

Castiglione d'Orcia
Provincia di Siena

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere

FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

GIUNTA COMUNALE

Rif. n° PRDG - 72 - 2017

Castiglione d'Orcia, li 31-07-2017

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020

**Il Responsabile
Area Contabile
SIMONA FRANCHETTI**





**Comune di
Castiglione d'Orcia**
(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



• Area Contabile •

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Rif. n° PRDG - 72 - 2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
TRIENNIO 2018/2020.**

Comune di

Castiglione d'Orcia

Provincia di Siena

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

LA GIUNTA COMUNALE

CON DELIBERAZIONE N. 72

DEL 31-07-2017

Castiglione d'Orcia, li 31-07-2017

Il Responsabile
Ufficio Ragioneria
Simona FRANCHETTI



Comune di
Castiglione d'Orcia

(Provincia di Siena)



Viale Marconi, 11/a 13 - 53023 Castiglione d'Orcia (Si) P.I. 00240610527
pec: comune.castiglionedorcia@postacert.toscana.it Tel.0577/88401 Fax0577/887490

DOCUMENTO UNICO
di Programmazione
DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020

INDICE

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva Linee programmatiche di mandato e gestione

Sezione strategica SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne
Obiettivi generali individuati dal governo
Popolazione e situazione demografica
Territorio e pianificazione territoriale
Strutture ed erogazione dei servizi
Economia e sviluppo economico locale
Lavoratori in stato di disoccupazione
Sedi di impresa
Parametri interni e monitoraggio dei flussi

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
Tributi e politica tributaria
Tariffe e politica tariffaria
Spesa corrente per missione
Necessità finanziarie per missioni e programmi
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo
Equilibri di competenza e cassa nel triennio
Programmazione ed equilibri finanziari
Finanziamento del bilancio corrente
Finanziamento del bilancio investimenti
Disponibilità e gestione delle risorse umane
Patto di stabilità e vincoli finanziari

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari
Entrate tributarie (valutazione e andamento)
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Servizi generali e istituzionali

Giustizia

Ordine pubblico e sicurezza

Istruzione e diritto allo studio

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Politica giovanile, sport e tempo libero

Turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Trasporti e diritto alla mobilità

Soccorso civile

Politica sociale e famiglia

Tutela della salute

Sviluppo economico e competitività

Lavoro e formazione professionale

Agricoltura e pesca

Energia e fonti energetiche

Relazioni con autonomie locali

Relazioni internazionali

Fondi e accantonamenti

Debito pubblico

Anticipazioni finanziarie

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio

Programmazione e fabbisogno di personale

Opere pubbliche e investimenti programmati

Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio, termine prorogato al 31 dicembre per l'anno 2015, di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Successivamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione da parte della giunta e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Per il triennio 2016-2018 il termine era stato prorogato al 28 febbraio 2016.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. E per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal "**Documento di Economia e Finanza - DEF 2017**", presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa-Schioppa e deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7%, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nel 2015-2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece

hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell' 1,1%. La discesa dell' indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenterà quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche.

L'azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte

previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il "Programma Nazionale di Riforma", che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l'azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>.

- Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale: Il Consiglio regionale ha poi approvato la legge di stabilità per l'anno 2017 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88, nonché il Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90).

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Toscana è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato definita con la Legge 208/2015 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019. In particolare, tale manovra prevede un contributo delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 pari a 2.692 milioni di euro sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. La relativa ricaduta a livello di bilancio regionale è stimabile in circa 210 milioni di euro. La Toscana, per attuare la manovra finanziaria del governo 2017, ha previsto di conseguire un avanzo contabile pari a 80 milioni di euro e prevede, altresì, la rinuncia a trasferimenti statali

vincolati per un importo pari a 130 milioni di euro in modo da concorrere agli obiettivi di finanza pubblica con un contributo complessivo pari a 210 milioni di euro.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.362,71 milioni di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,27 milioni di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nel 2017 sono stanziati complessivamente 258,95 milioni di euro da attività di recupero dei tributi evasi. Il bilancio 2017 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 52,01 milioni di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 10 milioni di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2017-2019 è di 9.779,53 milioni di euro.

La Regione ha finanziato integralmente sia le spese di funzionamento (personale, mutui, fitti passivi, manutenzione immobili, gestione entrate tributarie, imposte e tasse, trasferimento al Consiglio Regionale, ecc.), sia le spese ritenute incomprimibili o prioritarie dai documenti di programmazione regionale (TPL, cofinanziamento regionale alla nuova programmazione UE, trasferimento enti ed agenzie, trasferimento agli EELL per funzioni trasferite e delegate, accantonamenti obbligatori per legge - fondi garanzie e patronage, fondo potenzialità pregresse, indennità fine mandato, svalutazione crediti, perdite societarie, ecc.); ha altresì operato una revisione delle spese destinate alle altre politiche regionali; ha incrementato la spesa sanitaria per 168 milioni di euro sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario contenute nell'intesa in Conferenza Stato Regioni n. 62/2016 del 14/04/2016.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2.504

Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2016	(+) 2.346
Nati nell'anno	(+) 10
Deceduti nell'anno	(-) 34
Saldo naturale	(-) 24
Immigrati nell'anno	(+) 59
Emigrati nell'anno	(-) 58
Saldo migratorio	(-) 1
Popolazione al 31-12-2016	2.323

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+) 1.120
Femmine	(+) 1.203
Popolazione al 31-12	2.323

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+) 88
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 125
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 269
Adulta (30-65 anni)	(+) 1.109
Senile (oltre 65 anni)	(+) 732
Popolazione al 31-12	2.323

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	1.138
Comunità/convivenze	1

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti sul dato iniziale)	(+) 4,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti sul dato iniziale)	(+) 14,49

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0

Popolazione (andamento storico)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+) 19	26	17	15	11	13	13
Deceduti nell'anno	(-) 24	40	44	36	35	43	45
Saldo naturale	-5	-14	-27	-21	-24	-30	32
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+) 91	88	102	91	98	80	55
Emigrati nell'anno	(-) 89	72	56	74	105	63	77

Saldo migratorio		+2	+16	+46	+17	-7	17	-22
Popolazione residente al 31/12		2.483	2.485	2.504	2.500	2.421	2.405	2.346
Tasso demografico								
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,76	1,04	0,68	0,60	0,45	0,54	0,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,97	1,61	1,76	1,44	1,43	1,79	1,87

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)	
Estensione geografica	
Superficie	(Kmq.) 141
Risorse idriche	
Laghi	(num.) 0
Fiumi e torrenti	(num.) 2
Strade	
Statali	(Km.) 0
Provinciali	(Km.) 45
Comunali	(Km.) 45
Vicinali	(Km.) 136
Autostrade	(Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)	
Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano regolatore adottato	(S/N) Si
Piano regolatore approvato	(S/N) Si
Programma di fabbricazione	(S/N) No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N) No
Piano insediamenti produttivi	
Industriali	(S/N) No
Artigianali	(S/N) No
Commerciali	(S/N) No
Altri strumenti	(S/N) Si
Coerenza urbanistica	
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N) Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.) 5.325
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.) 5.325
Area interessata P.I.P.	(mq.) 0
Area disponibile P.I.P.	(mq.) 0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Denominazione	Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Asili nido (num.)	0	0	0	0	0	0
(posti)	0	0	0	0	0	0
Scuole materne (num.)	2	2	2	2	2	2
(posti)	120	120	120	120	120	120
Scuole elementari (num.)	1	1	1	1	1	1
(posti)	190	190	190	190	190	190
Scuole medie (num.)	1	1	1	1	1	1
(posti)	122	122	122	122	122	122
Strutture per anziani (num.)	1	1	1	1	1	1
(posti)	12	12	12	12	12	12

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Denominazione		Ciclo ecologico					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	61	61	61	61	61	61
- Nera	(Km.)	41	41	41	41	41	41
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	no	no	no	no	no
Acquedotto (Km.)	202	202	202	202	202	202
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5	5	5
	(hq.)	1	1	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	14.500	14.500	14.500	14.500	14.500	14.500
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	no	no	no	no	no	no

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Denominazione		Altre dotazioni					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	729	740	740	740	740	740
Rete gas	(Km.)	46	46	46	46	46	46
Mezzi operativi	(num.)	9	9	9	9	9	9
Veicoli	(num.)	3	3	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	no	no	no	no	no	no
Personal computer	(num.)	18	18	18	18	18	18

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quinquennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	2014		2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	x		x		x	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x		x	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x		x	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		x	x		x	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	x		x		x	
Spese personale rispetto entrate correnti	x		x		x	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	x		x		x	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	x		x		x	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	x		x		x	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	x		x		x	

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità – vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità – vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Sotto si indicano le Società partecipate dall'ente e le loro funzioni:

COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD

Esercizio associato delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti, nonché tutte le funzioni espressamente indicate dalle norme regionali in materia

CONSORZIO TERRE CABLATE

Servizi di telecomunicazione

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato

PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Gestione patti territoriali

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

Gestione servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civici, di fognatura e di depurazione

SIENAMBIENTE SPA

Attività di raccolta e smaltimento rifiuti

MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA

Supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario

INTESA SPA

Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico

TERRE DI SIENA LAB

Produzione e gestione di servizi di interesse generale anche in regime di partenariato con imprenditori privati, strettamente necessari per le finalità istituzionali degli enti soci

SIENA CASA SPA

Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni

VAL D'ORCIA srl

Tutela, valorizzazione, sviluppo e conservazione dei beni naturali ed artistici presenti in Val d'Orcia.

UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

SI RINVIA ALLO STATUTO DELL'UNIONE.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Imposta di soggiorno

Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. Manovrina 2017), l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito. L'amministrazione valuterà l'eventuale istituzione di tale imposta a partire dall'anno 2018.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La Legge n. 208/2015, legge di stabilità 2016, ha apportato in merito ai tributi le seguenti novità all'art 1 – confermate anche per l'anno 2017:

- comma 17 – Abolizione TASI su abitazione principale e viene aumentato il FSC per ristorare i Comuni dal minor gettito; i criteri di ripartizione del FSC vengono stabiliti con DPCM da emanarsi entro il 30/04/2016;
- comma 20 – previsto un contributo di 390 milioni per minori entrate derivanti dalle norme che hanno previsto soppressione IMU su abitazione principale, poi della TASI: la quota specificamente assegnata non dovrà essere considerata tra le entrate finali ai fini del calcolo del saldo di competenza finanziaria potenziata di cui all'art 1 c. 710-712 della L. n. 208/2015;
- comma 26 – per l'anno 2016 è sospeso il potere dei comuni di prevedere aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto al 2015, salvo il meccanismo di calcolo di copertura integrale dei costi per la TARI

Principali tributi gestiti

TRIBUTO	ASSESSATO		STIMA GETTITO 2017	STIMA GETTITO 2018	STIMA GETTITO 2019	STIMA GETTITO 2020
	2016	peso %				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	863.321,00	49,10%	863.427,00	861.427,00	861.427,00	861.427,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	202.000,00	11,49%	202.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
IMPOSTA PUBBL. E DIR. PUBBL.	4.300,00	0,24%	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
TASI	27.653,00	1,57%	34.000,00	26.000,00	33.000,00	33.000,00
TARI - TARES - TARSU	661.080,00	37,60%	661.765,00	654.130,00	654.130,00	654.130,00
	1.758.354,00		1.765.492,00	1.747.857,00	1.754.857,00	1.754.857,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per gli esercizi 2015 e 2016 e 2017 sono state determinate le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'IMU:

10,40 % - aliquota base

4,00 % - aliquota per abitazione principale

7,60 % - aliquota agevolata per immobili concessi in uso gratuito a parenti di 1° grado che vi risiedono e le tipologie di unità immobiliari indicate nel regolamento IMU;

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti dall'imposizione IMU in quanto questo Comune è classificato montano in base all'elenco predisposto dall'ISTAT. (Art. 9 d. lgd 14 marzo 2011, n. 23)

Per l'anno 2017 sono state confermate le aliquote sopra indicate nel rispetto di quanto sancito dal comma 26 art. 1 L.208/2015. Il gettito complessivo è stato previsto sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

Per gli anni 2018/2019/2020 si prevede un gettito costante comprensivo dell'attività di recupero dell'evasione.

Gettito stimato I.M.U.	Gettito stimato I.C.I.
2016: € 858.321,00	2016: € 5.000,00
2017: € 861.427,00	2017: € 2.000,00
2018: € 861.427,00	2018: € 0,00
2019: € 861.427,00	2019: € 0,00
2020: € 861.427,00	2020: € 0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata confermata nella stessa misura, 0,8 (zerovirgolaotto) punti percentuali. L'ammontare della relativa entrata è stato determinato sulla base di quanto risulta sul portale del federalismo fiscale tenuto conto della soglia di esenzione stabilita con il regolamento. Nel triennio (2018/2020) non è previsto l'incremento del gettito.

Gettito stimato	2016: € 202.000,00
	2017: € 202.000,00
	2018: € 202.000,00
	2019: € 202.000,00
	2020: € 202.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2017 e nel triennio (2018/2020) non sono previsti incrementi tariffari.

Gettito stimato	2016: € 4.300,00
	2017: € 4.300,00
	2018: € 4.300,00
	2019: € 4.300,00
	2020: € 4.300,00

TASI

In ottemperanza a quanto sancito dalla L. 208/2015 in merito all'abolizione della TASI su abitazione principale e all'aumento del FSC per ristorare i Comuni dal minor gettito per gli anni 2016-2018 sono previste le seguenti aliquote:

- 0,06 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all'art. 9, co. 3-bis; del D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133) esenti da IMU.

L'aliquota è azzerata per tutti gli altri immobili, aree fabbricabili e terreni soggetti ad IMU.

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base di quanto indicato sul portale del federalismo fiscale.

Per gli anni 2018/2020 si prevede un gettito costante comprensivo dell'attività di recupero dell'evasione.

Gettito stimato	2016: € 27.653,00
	2017: € 34.000,00
	2018: € 26.000,00
	2019: € 33.000,00
	2020: € 33.000,00

TARI

La tassa verrà determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'indirizzo è quello di contenere la spesa per tale servizio nel triennio 2018/2020.

Nel gettito stimato è stato considerato anche l'importo inerente il recupero dell'evasione ai fini TARES e TARSU e TARI

Gettito stimato	2016: € 661.080,00
	2017: € 661.765,00
	2018: € 654.130,00
	2019: € 654.130,00
	2020: € 654.130,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. Dall'anno 2015 il corrispettivo dovuto all'ente per il trasporto scolastico è stato ridotto ad un importo di € 10,20 annuo.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Gettito assestato 2016		Previsione 2017	Stima gettito 2018-2020		
	Assestato 2016	Peso %		Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	61.600,00	98,40 %	61.600,00	61.600,00	61.600,00	61.600,00
2 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	1,60%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	62.600,00	100,00 %	62.600,00	62.600,00	62.600,00	62.600,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Le tariffe relative al servizio di refezione scolastica sono rimaste invariate, la tariffa ordinaria è pari a € 3,40 a buono mensa. Nel triennio 2018/2020 l'amministrazione valuterà l'eventuale incremento della tariffa in base all'effettivo costo del servizio.

Inoltre sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.

Gettito stimato	2016: € 61.600,00
	2017: € 61.600,00
	2018: € 61.600,00
	2019: € 61.600,00
	2020: € 61.600,00

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Le tariffe del servizio sono state ridotte ad un importo di € 10,20 annuo.

Gettito stimato	2016: € 1.000,00
	2017: € 1.000,00
	2018: € 1.000,00
	2019: € 1.000,00
	2020: € 1.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente. Anche per il triennio 2018-2020 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti.

Spesa corrente per Missione e programma

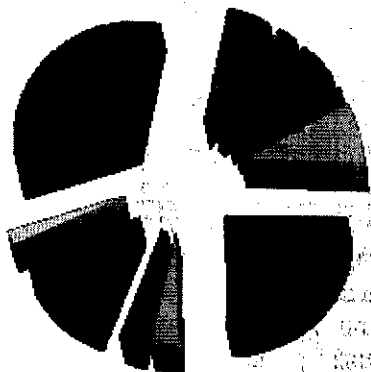
Missione	Programma	Previsioni definitive anno 2016	2017		2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	62.938,00	59.098,29	0,00	48.906,05	0,00	46.329,73	0,00	46.329,73	0,00
1	2	173.849,58	186.455,40	0,00	186.856,33	0,00	186.600,00	0,00	186.600,00	0,00
1	3	126.539,87	118.519,99	0,00	113.752,00	0,00	113.752,00	0,00	113.752,00	0,00
1	4	29.944,51	41.367,00	0,00	39.360,00	0,00	39.360,00	0,00	39.360,00	0,00
1	5	190.685,33	160.145,49	0,00	155.804,00	0,00	151.153,26	0,00	151.153,26	0,00
1	6	90.239,09	97.001,53	0,00	88.210,00	0,00	88.210,00	0,00	88.210,00	0,00
1	7	68.277,40	71.000,00	0,00	69.550,00	0,00	66.450,00	0,00	66.450,00	0,00
1	11	124.507,77	121.883,88	0,00	74.888,00	0,00	66.888,00	0,00	66.888,00	0,00
3	1	135.570,28	60.928,17	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00
4	1	28.977,00	10.048,00	0,00	10.048,00	0,00	10.048,00	0,00	10.048,00	0,00
4	2	44.429,00	37.125,55	0,00	35.825,11	0,00	34.446,67	0,00	34.446,67	0,00
4	6	256.600,00	255.600,00	0,00	252.600,00	0,00	252.600,00	0,00	252.600,00	0,00
4	7	9.154,00	3.954,00	0,00	3.954,00	0,00	3.954,00	0,00	3.954,00	0,00
5	1	1.950,00	1.950,00	0,00	1.950,00	0,00	1.950,00	0,00	1.950,00	0,00
5	2	45.697,00	31.051,00	0,00	21.051,00	0,00	19.051,00	0,00	19.051,00	0,00
6	1	12.015,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00
7	1	29.019,00	29.610,00	0,00	26.610,00	0,00	26.607,34	0,00	26.607,34	0,00

8	1	91.636,44	103.273,99	0,00	87.944,00	0,00	87.944,00	0,00	87.944,00	0,00
8	2	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	565.058,86	567.454,55	0,00	567.070,81	0,00	566.703,51	0,00	566.703,51	0,00
9	4	29.723,25	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	5	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
10	2	26.870,00	26.840,00	0,00	26.840,00	0,00	26.840,00	0,00	26.840,00	0,00
10	5	168.892,98	179.856,73	0,00	178.469,66	0,00	177.210,29	0,00	177.210,29	0,00
11	1	6.036,00	6.036,00	0,00	6.036,00	0,00	6.036,00	0,00	6.036,00	0,00
11	2	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	3	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	123.760,70	119.180,00	0,00	120.680,00	0,00	120.680,00	0,00	120.680,00	0,00
12	9	23.600,00	17.449,33	0,00	16.075,60	0,00	14.608,77	0,00	14.608,77	0,00
13	7	9.432,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00
14	2	24.481,40	25.773,15	0,00	24.170,00	0,00	24.170,00	0,00	24.170,00	0,00
14	4	10.950,00	10.950,00	0,00	10.950,00	0,00	10.950,00	0,00	10.950,00	0,00
16	2	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
20	1	10.600,01	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
20	2	94.000,00	120.000,00	0,00	146.000,00	0,00	171.000,00	0,00	287.608,00	0,00
20	3	0,00	45.318,00	0,00	8.882,00	0,00	8.882,00	0,00	8.882,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TO TA LE	2.617.634,47	2.559.202,05	0,00	2.419.005,56	0,00	2.418.947,57	0,00	2.535.555,57	0,00

Spesa corrente per Missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2017		2018		2019		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	866.981,55	855.471,58	0,00	777.326,38	0,00	758.742,99	0,00	758.742,99	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	135.570,28	60.928,17	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	339.160,00	306.727,55	0,00	302.427,11	0,00	301.048,67	0,00	301.048,67	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.647,00	33.001,00	0,00	23.001,00	0,00	21.001,00	0,00	21.001,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.015,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00
7	Turismo	29.019,00	29.610,00	0,00	26.610,00	0,00	26.607,34	0,00	26.607,34	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.136,44	103.773,99	0,00	88.444,00	0,00	88.444,00	0,00	88.444,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	595.782,11	588.454,55	0,00	588.070,81	0,00	587.703,51	0,00	587.703,51	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	195.762,98	206.696,73	0,00	205.309,66	0,00	204.050,29	0,00	204.050,29	0,00
11	Soccorso civile	6.536,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	147.360,70	138.429,33	0,00	137.055,60	0,00	135.588,77	0,00	135.588,77	0,00

13	Tutela della salute	9.432,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	35.431,40	36.723,15	0,00	35.120,00	0,00	35.120,00	0,00	35.120,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	104.600,01	177.918,00	0,00	167.482,00	0,00	192.482,00	0,00	309.090,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.617.634,47	2.559.202,05	0,00	2.419.005,56	0,00	2.418.947,57	0,00	2.535.555,57	0,00



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	21.113,19
Immobilizzazioni materiali	13.271.050,54
Immobilizzazioni finanziarie	565.396,31
Rimanenze	0,00
Crediti	1.747.079,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.660.442,49
Ratei e risconti attivi	6.787,71
Totale	17.271.870,14

Passivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.812.662,30
Conferimenti	4.688.473,61
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.770.734,23
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	17.271.870,14

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi					
	2014	2015	2016	2017	2018
Tit.1 - Tributarie	2.261.763,35	2.151.102,08	2.167.951,00	2.196.532,00	2.162.157,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	76.576,70	43.778,56	104.291,42	67.616,00	55.616,00
Tit.3 - Extratributarie	455.560,64	525.401,58	637.994,49	569.057,05	509.613,27
Somma	2.793.900,69	2.720.282,22	2.910.236,91	2.833.205,05	2.727.386,27
	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (10% entrate)	(+) 279.390,07	272.028,22	291.023,69	283.320,50	272.738,62
Esposizione effettiva per interessi passivi					
	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi su mutui	111.179,53	95.890,41	82.044,86	70.123,39	59.368,41
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiuss. prestata dall'ente	72.170,00	2.105,99	2.034,79	1.937,07	1.835,90
Interessi passivi	111.251,70	97.996,40	84.079,65	72.060,46	61.204,31

Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	(-)111.251,70	97.996,40	84.079,65	72.060,46	61.204,31
(interessi passivi al netto contributi)					
Verifica prescrizione di legge					
	2016	2017	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	(+) 279.390,07	272.028,22	291.023,69	283.320,50	272.738,62
Esposizione effettiva	(-) 111.251,70	97.996,40	84.079,65	72.060,46	61.204,31
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	168.138,37	174.031,82	206.944,04	211.260,04	211.534,31

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Le previsioni di cassa relative all'anno 2018 non sono state inserite in quanto non quantificabili alla data odierna.

Entrate 2017-2020

	2016 PREVISIONI DEFINITIVE	2017 CASSA	2017 COMPETENZA	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
Fondo di cassa presunto all'inizio esercizio	1.660.442,49	990.257,08				
FPV parte corrente	32.062,42		42.408,97	-	-	-
FPV parte capitale	654.561,61		167.059,78			
Utilizzo avanzo amministrazione	160.362,98		191.729,08			
Tributi	2.167.951,00	2.427.162,83	2.196.532,00	2.162.157,00	2.169.157,00	2.169.157,00
Trasferimenti correnti	104.291,42	76.221,42	67.616,00	55.616,00	55.616,00	55.616,00
Extratributarie	637.994,49	738.259,75	569.057,05	509.613,27	507.613,27	507.613,27
Entrate C/ Capitale	593.733,00	502.410,87	787.287,96	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Entrate riduz. Attività finanz.	-	-	-	-	-	-
Accessione prestiti	-	-	-	-	-	-
anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.164.125,00	1.133.450,93	1.133.450,93	680.070,00	680.070,00	680.070,00
Entrate C/terzi e partite di giro	8.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00
Totale titoli	12.777.094,91	13.986.505,80	13.862.943,94	12.656.456,27	12.661.456,27	12.661.456,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.624.081,92	14.976.762,88	14.264.141,77	12.656.456,27	12.661.456,27	12.661.456,27
Fondo di cassa presunto		746.137,80				

Spese 2017-2020

	2016 PREVISIONI DEFINITIVE	2017 CASSA	2017 COMPETENZA	2018 COMPETENZA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
Disavanzo	10.749,17		10.749,17	10.749,17	10.749,17	10.749,17
Spese correnti	2.617.634,47	2.828.874,04	2.559.202,05	2.419.005,56	2.418.947,57	2.535.555,57
Spese in conto capitale	1.384.473,28	804.588,20	1.109.050,08	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Spese per incremento attività finanz.						
Rimborso prestiti	338.100,00	351.389,54	342.689,54	297.631,54	302.689,53	186.081,53
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.164.125,00	1.133.450,93	1.133.450,93	680.070,00	680.070,00	680.070,00
Uscite C/terzi	8.109.000,00	9.112.322,37	9.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00	9.109.000,00
Totale Titoli	13.613.332,75	14.230.625,08	14.253.392,60	12.645.707,10	12.650.707,10	12.650.707,10
Totale generale Spese	13.624.081,92	14.230.625,08	14.264.141,77	12.656.456,27	12.661.456,27	12.661.456,27

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

ENTRATE CORRENTI	
<u>destinate alla programmazione</u>	
	2018
Tributi	2.162.157,00
Trasferimenti correnti	55.616,00
Extratributarie	509.613,27
Entr. correnti specifiche per investimenti	-
Entr. correnti generiche per investimenti	-
Risorse ordinarie	2.727.386,27
FPV stanziato a bilancio corrente	-
Avanzo a finanziamento bil. corrente	-
Entrate C/capitale per spese correnti	-
Accensione prestiti per spese correnti	-
Risorse straordinarie	-
TOTALE	2.727.386,27

USCITE CORRENTI	
<u>impiegate nella programmazione</u>	
	2018
Spese correnti	2.419.005,56
Sp. correnti assim. a investimenti	-
Rimborso prestiti	297.631,54
Impieghi ordinari	2.716.637,10
Disavanzo applicato a bilancio corrente	10.749,17
Invest. Assimilabili a spese correnti	-
Impieghi straordinari	10.749,17
TOTALE	2.727.386,27

ENTRATE INVESTIMENTI	
<u>destinate alla programmazione</u>	
	2018
Entrate in C/capitale	140.000,00
Entrate in C/capitale per spese correnti	-
Risorse ordinarie	140.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	-
Avanzo a finanziamento investimenti	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	-
Riduzioni di attività finanziarie	-
Attività finanz. assimilabili a mov. Fondi	-
Accensione prestiti	-
Accensione prestiti per spese correnti	-
Risorse straordinarie	-
TOTALE	140.000,00

USCITE INVESTIMENTI	
<u>impiegate nella programmazione</u>	
	2018
Spese in conto capitale	140.000,00
Investimenti assimilabili a spese correnti	-
Impieghi ordinari	140.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	-
Incremento di attività finanziarie	-
Attività finanz. assimilabili a movim. Fondi	-
Impieghi straordinari	-
TOTALE	140.000,00

RIEPILOGO ENTRATE	
	2018
CORRENTI	2.727.386,27
INVESTIMENTI	140.000,00
MOVIMENTI FONDI	
Entrate destinate alla programmazione	2.867.386,27
Anticipazioni	680.070,00
Servizi c/terzi e partite di giro	9.109.000,00
Altre entrate	9.789.070,00
TOTALE BILANCIO	12.656.456,27

RIEPILOGO USCITE	
	2018
DISAVANZO	10.749,17
CORRENTI + RIMB. PRESTITI	2.716.637,10
INVESTIMENTI	140.000,00
MOVIMENTI FONDI	
Uscite impiegate nella programmazione	2.867.386,27
Chiusura anticipazioni	680.070,00
Servizi c/terzi e partite di giro	9.109.000,00
Altre uscite	9.789.070,00
TOTALE BILANCIO	12.656.456,27

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

	ENTRATE	USCITE
DISAVANZO		10.749,17
CORRENTI	2.727.386,27	2.716.637,10
INVESTIMENTI	140.000,00	140.000,00
MOVIMENTI FONDI		
Anticipazioni	680.070,00	680.070,00
Servizi c/terzi e partite di giro	9.109.000,00	9.109.000,00
TOTALE BILANCIO	12.656.456,27	12.656.456,27

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

ENTRATE	
Tributi	2.162.157,00
Trasferimenti correnti	55.616,00
Extratributarie	509.613,27
Entr. correnti specifiche per investimenti	
Entr. correnti generiche per investimenti	
Risorse ordinarie	2.727.386,27
FPV stanziato a bilancio corrente	
Avanzo a finanziamento bil. corrente	
Entrate C/capitale per spese correnti	
Accensione prestiti per spese correnti	
Risorse straordinarie	
TOTALE	2.727.386,27

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

ENTRATE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Tributi	2.132.247,28	2.294.814,33	2.261.763,35	2.151.102,08	2.167.951,00
Trasferimenti correnti	88.259,48	196.633,30	76.576,70	43.778,56	104.291,42
Extratributarie	539.912,45	453.229,35	455.560,64	525.401,58	637.994,49
Entr. correnti specifiche per investimenti					
Entr. correnti generiche per investimenti					
Risorse ordinarie	2.760.419,21	2.944.676,98	2.793.900,69	2.720.282,22	2.910.236,91
FPV stanziato a bilancio corrente					
Avanzo a finanziamento bil. corrente					
Entrate C/capitale per spese correnti	52.000,00	52.456,29			
Accensione prestiti per spese correnti					
Risorse straordinarie	52.000,00	52.456,29			
TOTALE	2.812.419,21	2.997.133,27	2.793.900,69	2.720.282,22	2.910.236,91

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

	ENTRATE	USCITE
DISAVANZO		10.749,17
CORRENTI	2.727.386,27	2.716.637,10
INVESTIMENTI	140.000,00	140.000,00
MOVIMENTI FONDI		
Anticipazioni	680.070,00	680.070,00
Servizi c/terzi e partite di giro	9.109.000,00	9.109.000,00
TOTALE BILANCIO	12.656.456,27	12.656.456,27

Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate in C/capitale	140.000,00
Entrate in C/capitale per spese correnti	
Risorse ordinarie	140.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	
Avanzo a finanziamento investimenti	
Entrate correnti che finanziano investimenti	
Riduzioni di attività finanziarie	
Attività finanz. assimilabili a mov. Fondi	-
Accensione prestiti	-
Accensione prestiti per spese correnti	-
Risorse straordinarie	-
TOTALE	140.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	177.698,01	129.550,57	353.612,17	129.383,56	267.125,73
Entrate in C/capitale per spese correnti					
Risorse ordinarie	177.698,01	129.550,57	353.612,17	129.383,56	267.125,73
FPV stanziato a bilancio investimenti				237.067,90	654.561,61
Avanzo a finanziamento investimenti			2.003,00	193.990,19	136.178,67
Entrate correnti che finanziano investimenti					
Riduzioni di attività finanziarie					
Attività finanz. assimilabili a mov. Fondi					
Accensione prestiti					
Accensione prestiti per spese correnti					
Risorse straordinarie			2.003,00	431.058,09	790.740,28

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Pianta Presenze

Numero posti	Categoria giuridica	Profilo	Tipologia	Note
1	D3	Funzionario amministrativo finanziario	Tempo pieno	Vacante
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Tempo pieno	Vacante
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Tempo pieno	
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Tempo pieno	
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo finanziario	Tempo pieno	
1	D1	Istruttore direttivo Servizi Culturali e Sociali	Tempo parziale	
1	D1	Istruttore Direttivo Socio Assistenziale	Tempo pieno	A carico del Comune per 2/3. Comandato presso Asl 7
1	D1	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	Tempo pieno	Vacante per trasferimento a Unione dei Comuni
1	C	Istruttore di Polizia Municipale	Tempo pieno	Vacante
1	C	Istruttore di Polizia Municipale	Tempo pieno	Vacante per trasferimento a Unione dei Comuni
2	C	Istruttore Tecnico	Tempo pieno	
3	C	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo Pieno	
2	C	Istruttore Amministrativo Contabile	Tempo Parziale 50%	
1	B3	Collaboratore professionale Amministrativo	Tempo Pieno	
3	B3	Collaboratore professionale Tecnico	Tempo Pieno	
2	B3	Collaboratore professionale Tecnico	Tempo Parziale	
1	B3	Collaboratore professionale Tecnico	Tempo Pieno	Vacante

CAT. POS.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE IN SERVIZIO AL 01/01/2017
D3	1	0
D1	7	5
C	9	7
B3	7	6
TOT.	24	18

Personale di ruolo n. 18 - DI CUI N. 5 DIPENDENTI PART-TIME 50%

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
CAT. POS.	CATEGORIA / POSIZIONE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE IN SERVIZIO	CAT. POS.	CATEGORIA / POSIZIONE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE IN SERVIZIO
D1	ISTRUTT. DIRETT.	2	2	D1	ISTRUTT. DIRETT.	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO	2	2	C	ISTRUTT. CONTABILE	3	3*
B	ESECUTORE TECNICO	6	5*				

* di cui N. 2 B e N. 2 C a tempo parziale 50%

AREA DI POLIZIA MUNICIPALE				AREA AMMINISTRATIVA			
CAT. POS.	CATEGORIA / POSIZIONE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE IN SERVIZIO	CAT. POS.	CATEGORIA / POSIZIONE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENZE EFFETTIVE IN SERVIZIO
D1	ISTRUTT. DIRETT.	1	0**	D3	FUNZ. AMM. FIN.	1	/
C	ISTRUTT. TECNICO	1	0**	D1	ISTRUTT. DIRETT.	2	1*
C	ISTRUTT. TECNICO	1	0	D1	ISTR. DIRETT. SOCIO ASSIST.	1	1
				C	ISTRUTT. AMM.VO	2	2
				B3	COLL. PROF. AMM.	1	1

** personale AREA P.M. trasferito all'Unione dei Comuni dal 01/01/2017

* di cui N. 1 D1 a tempo parziale 50%

PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona, Patto di stabilità e crescita, Vincoli Finanza Pubblica.

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Dal 2016 il patto di stabilità è stato sostituito con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata come sancito dalla Legge di stabilità 2016.

VINCOLI FINANZIARI

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità e saldo di competenza finanziaria potenziata.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dai vincoli di finanza pubblica. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dal 2016 deve essere rispettato il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata.

Il mancato rispetto di quest'ultimo comporta per l'ente, come per il patto, pesanti sanzioni.

Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Saldo Finanziario	Scostamento
Esercizio 2014	54.000,00	491.439,68	437.439,68
Esercizio 2015	178.238,12	261.959,52	83.721,40

BILANCIO 2017/2020
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO (*) 2018	COMPETENZA ANNO n+1 (*) 2019	COMPETENZA ANNO n+2 (*) 2020	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42,00	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10,00	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	52,00	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.197,00	2.162,00	2.169,00	2.169,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	68,00	56,00	56,00	56,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	569,00	510,00	508,00	508,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	787,00	140,00	140,00	140,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.559,00	2.419,00	2.419,00	2.536,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	120,00	146,00	171,00	288,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3,00	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1,00	1,00	1,00	1,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.435,00	2.272,00	2.247,00	2.247,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.109,00	140,00	140,00	140,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.109,00	140,00	140,00	140,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		129,00	456,00	486,00	486,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.
1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/ViSezione "Pareggio bilancio e Patto stabilita"](http://www.rgs.mef.gov.it/ViSezione/Pareggio bilancio e Patto stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2018/2020 prioritario sarà il rispetto del saldo di finanza pubblica, evidenziando però che tale saldo comporta grandi limitazioni, in particolare, nella spesa di investimento e nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato elaborato in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento all'articolo 9, comma 1, lettera a), che prevede che l'ente deve essere in equilibrio di bilancio, ovvero che la somma algebrica degli addendi del prospetto di bilancio deve essere pari o superiore a zero.

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato elaborato in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento all'articolo 9, comma 1, lettera a), che prevede che l'ente deve essere in equilibrio di bilancio, ovvero che la somma algebrica degli addendi del prospetto di bilancio deve essere pari o superiore a zero.

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato elaborato in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento all'articolo 9, comma 1, lettera a), che prevede che l'ente deve essere in equilibrio di bilancio, ovvero che la somma algebrica degli addendi del prospetto di bilancio deve essere pari o superiore a zero.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche che risulta a zero. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Il principale scostamento rispetto all'anno 2015 è dato dalla diminuzione della TASI (Tip. 101) a causa dell'abolizione della tassa sull'abitazione principale e l'aumento dei Fondi perequativi Amm. Centrali (Tip. 301) per il ristoro del mancato gettito TASI da parte dello Stato.

ENTRATE TRIBUTARIE					
	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	ASSESTATO	previsione	previsione	previsione	previsione
	2.167.951,00	2.196.532,00	2.162.157,00	2.169.157,00	2.169.157,00
Composizione					
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.758.354,00	1.765.492,00	1.747.857,00	1.754.857,00	1.754.857,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	-	-	-	-	-
Fondi perequativi Amm. Centrali (Tip.301)	409.597,00	431.040,00	414.300,00	414.300,00	414.300,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	-	-	-	-	-
Totale	2.167.951,00	2.196.532,00	2.162.157,00	2.169.157,00	2.169.157,00

ENTRATE TRIBUTARIE (trend storico e programmazione)				
	2012	2013	2014	2015
TITOLO 1	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
	2.132.247,28	2.294.814,33	2.261.763,35	2.151.102,08
Composizione				
Imposte	936.947,70	1.071.840,14	1.105.976,71	1.132.573,27
Tasse	532.806,84	590.227,56	633.224,99	621.412,44
Tributi speciali e entrate tributarie	662.492,74	632.746,63	522.561,65	397.116,37
Totale	2.132.247,28	2.294.814,33	2.261.763,35	2.151.102,08

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

La legge di stabilità 2016 n.208/2015 ha sospeso per l'esercizio 2016 il potere dei comuni di prevedere aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto al 2015, salvo il meccanismo di calcolo di copertura integrale dei costi per la TARI, tale sospensione è stata confermata anche nella legge di bilancio 2017.

Imposta di soggiorno

Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. Manovrina 2017), l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.

Questo Ente valuterà la contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta al fine di finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché strutture ricettive, nonché servizi locali

Considerazioni e valutazioni

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2018/2020.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

TRASFERIMENTI CORRENTI					
	2016	2017	2018	2019	2020
	assestato	previsione	previsione	previsione	previsione
TITOLO 2	104.291,42	67.616,00	55.616,00	55.616,00	55.616,00
Composizione					
Trasferimenti Amministrazioni pubbliche (tip.101)	104.291,42	67.616,00	55.616,00	55.616,00	55.616,00
Trasferimenti da Famiglie (tip.102)	-	-	-	-	-
Trasferimenti da Imprese (tip.103)	-	-	-	-	-
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private (tip.104)	-	-	-	-	-
Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (tip.105)	-	-	-	-	-
Totale	104.291,42	67.616,00	55.616,00	55.616,00	55.616,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (trend storico e programmazione)				
	2012	2013	2014	2015
	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
TITOLO 2	88.259,48	196.633,30	76.576,70	43.778,56
Composizione				
Contributi e trasferimenti dello Stato	20.952,84	140.423,03	24.916,45	8.473,37
Contributi e trasferimenti dalla Regione	35.408,45	37.711,76	47.182,50	32.146,40
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	334,29	269,47	297,23	-
Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	31.563,90	18.229,04	4.180,52	3.158,79
Totale	88.259,48	196.633,30	76.576,70	43.778,56

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e più in generale delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede per le annualità 2018-2020 un importo inferiore rispetto a quello del 2016 in quanto i trasferimenti normalmente vengono iscritti in bilancio in seguito al decreto di assegnazione ed hanno un preciso vincolo di destinazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
	2016	2017	2018	2019	2020
	assestato	previsione	previsione	previsione	previsione
TITOLO 3	637.994,49	569.057,05	509.613,27	507.613,27	507.613,27
Composizione					
Vendita di beni e servizi (Tip.100)	233.875,00	251.283,05	241.275,27	241.275,27	241.275,27
Controllo e repressione delle irregolarità e illeciti (Tip.200)	40.000,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Interessi attivi (Tip. 300)	17.081,49	7.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale (Tip. 400)	6.000,00	36.536,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	341.038,00	245.738,00	228.738,00	228.738,00	228.738,00
Totale	637.994,49	569.057,05	509.613,27	507.613,27	507.613,27

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (trend storico e programmazione)				
	2012	2013	2014	2015
	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
TITOLO 3	539.912,45	453.229,35	455.560,64	525.401,58
Composizione				
Proventi dei servizi pubblici	92.829,12	119.009,50	100.309,00	96.562,45
Proventi dei beni dell'ente	109.185,62	83.367,06	80.032,96	64.847,54
Interessi su anticipazioni e crediti	29.875,05	20.289,70	13.289,33	7.972,28
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	7.041,00	7.041,45	3.379,90	3.379,90
Proventi diversi	300.981,66	223.521,64	258.549,45	352.639,41
Totale	539.912,45	453.229,35	455.560,64	525.401,58

Considerazioni e valutazioni

Non si prevedono incrementi da entrate da tariffe nel triennio 2018/2020.

L'incremento delle entrate nella tipologia 100 è dovuto alla previsione di nuove entrate per proventi dei parcheggi e altre entrate che risultano pari allo stanziamento assestato (superiore alla previsione) come canone concessione distribuzione gas e proventi cimiteriali.

La riduzione nella tipologia 500 è dovuta all'eliminazione del rimborso del personale PM comandato all'Unione dei Comuni in quanto il personale PM dall'01/01/2017 è stato trasferito all'Unione dei Comuni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
	2016	2017	2018	2019	2020
	assestato	previsione	previsione	previsione	previsione
TITOLO 4	593.733,00	787.287,96	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Composizione					
Tributi in conto capitale (Tip.100)	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti (Tip.200)	96.733,00	205.199,52	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale (Tip. 300)	437.000,00	522.088,44	-	-	-
Alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 400)	-	-	-	-	-
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	593.733,00	787.287,96	140.000,00	140.000,00	140.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (trend storico e programmazione)

	2012	2013	2014	2015
	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
TITOLO 4	229.698,01	182.006,86	353.612,17	129.383,56
Composizione				
Alienazione di beni patrimoniali	217,86	-	1.318,25	2.393,82
Trasferimenti dallo Stato	-	-	-	-
Trasferimenti dalla regione	-	-	-	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	123.379,48	4.100,00	217.688,00	-
Trasferimenti da altri soggetti	106.100,67	177.906,86	114.605,92	126.989,74
Riscossione di crediti	-	-	-	-
Totale	229.698,01	182.006,86	333.612,17	129.383,56

Considerazioni e valutazioni

Il triennio 2018/2020 vede una previsione di entrata in conto capitale riferita ai permessi a costruire per euro 60.000,00 destinati interamente alle spese in conto capitale.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Composizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Anche il trend storico riferito agli anni 2012-2013-2014 risulta a zero

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

L'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso al debito per la realizzazione delle opere pubbliche.

Accensione di prestiti

Titolo 6	2016	2017	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Composizione					
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200) 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONI DI PRESTITI (trend storico e programmazione)				
	2012	2013	2014	2015
	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
TITOLO 5	8.692,21	-	8.515,72	-
Composizione				
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
Assunzioni di mutui e prestiti	8.692,21	-	8.515,72	-
Totale	8.692,21	-	8.515,72	-

Gli importi indicati negli anni 2012 e 2014 non si riferiscono ad assunzione di nuovi mutui ma a riscossione di mutui assunti negli anni precedenti di cui non era più presente il residuo attivo.

Considerazioni e valutazioni

Non sono previsti ricorsi al credito oneroso nel triennio.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale/quadriennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. 2016	2017		2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	DISAVANZO	10.749,17	10.749,17		10.749,17		10.749,17		10.749,17	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.505.295,52	1.509.254,33	0,00	784.126,38	0,00	765.542,99	0,00	765.542,99	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	135.570,28	60.928,17	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00	46.691,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	339.160,00	306.727,55	0,00	302.427,11	0,00	301.048,67	0,00	301.048,67	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	559.768,08	207.901,47	0,00	23.001,00	0,00	21.001,00	0,00	21.001,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.015,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00	5.300,00	0,00
7	Turismo	41.019,00	36.801,00	0,00	26.610,00	0,00	26.607,34	0,00	26.607,34	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	106.544,95	105.945,81	0,00	88.444,00	0,00	88.444,00	0,00	88.444,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	595.782,11	654.497,90	0,00	588.070,81	0,00	587.703,51	0,00	587.703,51	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	326.659,70	407.009,72	0,00	338.509,66	0,00	337.250,29	0,00	337.250,29	0,00
11	Soccorso civile	6.536,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00	6.536,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.093,70	143.077,03	0,00	137.055,60	0,00	135.588,77	0,00	135.588,77	0,00
13	Tutela della salute	9.432,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00	9.432,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	35.431,40	36.723,15	0,00	35.120,00	0,00	35.120,00	0,00	35.120,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	104.600,01	177.918,00	0,00	167.482,00	0,00	192.482,00	0,00	309.090,00	0,00
50	Debito pubblico	338.100,00	342.689,54	0,00	297.631,54	0,00	302.689,53	0,00	186.081,53	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.164.125,00	1.133.450,93	0,00	680.070,00	0,00	680.070,00	0,00	680.070,00	0,00

9 9	Servizi per conto terzi	8.109.000,00	9.109.000,00	0,00	9.109.000,00	0,00	9.109.000,00	0,00	9.109.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	13.613.332,75	14.253.392,60	0,00	12.654.707,10	0,00	12.650.707,10	0,00	12.650.707,10	0,00
	TOTALE GENERALE	13.624.081,92	14.264.141,77	0,00	12.656.456,27	0,00	12.661.456,27	0,00	12.661.456,27	0,00

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi (produzione, trasmissione e archiviazione di documenti e atti vari). Secondo le norme regolamentari ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti nel rispetto del principio guida di trasparenza dell'azione amministrativa; a tale scopo è rivolta la gestione di attività di protocollo, Albo pretorio on line, sito web.. Sono infine ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione giuridica delle politiche per il personale

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	866.981,55	855.471,58	777.326,38	758.742,99	758.742,99
Spese c/capitale	638.313,97	653.782,75	6.800,00	6.800,00	6.800,00
TOTALE MISSIONE	1.505.295,52	1.509.254,33	784.126,38	765.542,99	765.542,99

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti regionali. Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'ente.

Con l'utilizzo dei nuovi strumenti gestionali si persegue l'obiettivo di abbattere i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, garantendo risultati in tempi brevi anche grazie allo scambio di ruoli all'interno dei servizi tra il personale comunale. Il trasferimento di elenchi/atti deliberativi degli anni scorsi cartacei dall'archivio cartaceo al supporto informatico, per agevolare una possibile ricerca.

L'Area Segreteria e Personale si occuperà della gestione dei rischi assicurativi e la conseguente necessaria attivazione delle relative procedure, assistiti da un broker assicurativo. Nella cura degli affari generali anche la struttura responsabile del presente programma si occuperà del rogito dei contratti in forma pubblica amministrativa di cui è parte il Comune e dell'autenticazione delle scritture private nell'interesse del medesimo ente.

L'Area inoltre, curerà, coordinandosi con gli altri settori dell'Ente, l'attuazione ed il conseguente monitoraggio delle Linee Guida Anac in materia di trasparenza ed accessibilità (C.d.FOIA), provvedendo all'adozione delle misure previste anche nel PTPC. Nella svolgimento di tali attività si dovrà privilegiare, ove possibile, l'uso di strumenti informatici e telematici per garantire nella misura più ampia possibile l'accessibilità da parte della collettività. Favorire l'uso di nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica dei cittadini, predisposizione modulistica con informativa PEC.

Le Aree Amministrativa e Segreteria e Personale, d'intesa con gli altri settori, cureranno altresì il progressivo adeguamento degli impianti software dell'Ente, già avviato nel corso del 2017, al fine di raggiungere il più ampio livello di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti, secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione digitale. Inoltre, nell'ottica di una più razionale impiego di risorse umane e strumentali, occorrerà verificare la possibilità di implementazione dei sistemi di acquisto centralizzati anche attraverso il ricorso all'Unione dei Comuni anche in assenza di specifici obblighi di legge.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.

- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.
- Ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati predisposto dall'Unione dei Comuni.

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, istruttori Luca Vagaggini, Daniele Palmieri, Donatella Spennacchi, Maura Rossi, con il coordinamento del Segretario Comunale.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie.

Beni mobili vari.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Tale missione non è presente nel bilancio di questo ente

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2108	2019	2020
Spese correnti	135.570,28	60.928,17	46.691,00	46.691,00	46.691,00
Spese c/capitale					
TOTALE MISSIONE	135.570,28	60.928,17	46.691,00	46.691,00	46.691,00

Contenuto Con l'approvazione dello statuto dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, adottato con delibere di CC n. 84 del 27.11.2014 del Comune di Abbadia San Salvatore, n. 55 del 26.11.2014 del Comune di Castiglione d'Orcia, n.62 del 29.11.2014 del Comune di Piancastagnaio, n. 73 del 21.12.2014 del Comune di Radicofani, n. 75 del 29.11.2014 del Comune di San Quirico d'Orcia e deliberazione n. 26 del 29/12/2014 del Consiglio dell'Unione, l'Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 7 esercita le funzioni fondamentali, tra le quali la Polizia locale, obbligatoriamente con lo strumento della convenzione per eventuali Comuni non aderenti all'Unione. A partire dall'anno 2017 anche il personale della Polizia Municipale del Comune di Castiglione d'Orcia - Deliberazione di Giunta n.75 del 7/12/2016 è trasferito in Unione dei Comuni a completamento del processo di trasferimento della funzione già previsto dallo Statuto dell'Unione approvato con gli atti di cui sopra.

Dal punto di vista organizzativo sarà garantita l'attività di vigilanza sull'intero territorio mediante l'attività del corpo associato di polizia municipale tra i comuni di Abbadia S.S. Castiglione d'Orcia, Radicofani, Piancastagnaio e San Quirico d'Orcia. Sarà espletata vigilanza in materia di circolazione stradale con particolare riferimento alla sosta veicolare all'interno del centro abitato. Saranno effettuati controlli sulla circolazione programmati a livello di zona omogenea ed utilizzando il personale dei distaccamenti della zona. Per quanto concerne la vigilanza edilizia e commerciale saranno effettuati controlli sul rispetto delle normative vigenti sia a livello di distaccamento che a livello di zona omogenea. In particolare per quanto riguarda il controllo edilizio sarà garantita una stretta sinergia con l'ufficio tecnico comunale ed il controllo commerciale con gli uffici interessati SUAP e Ufficio attività produttive. Saranno garantiti tutti i servizi di vigilanza a livello di distaccamento che interagiscono con la territorialità e i servizi comunali tra i quali il controllo delle manifestazioni, il front office nel distaccamento, i servizi amministrativi interni, la vigilanza di fronte ai plessi scolastici, i servizi di viabilità, A.S.O. e T.S.O., attività informativa, controlli ed adempimenti per mercati e fiere, controllo sulle materie di competenza a livello urbano ed extraurbano. Saranno garantiti i servizi a livello

centrale di comando inerenti la gestione del Codice della Strada, servizi amministrativi, gestione numero unico, pianificazione e gestione risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate. Saranno garantiti servizio serali notturni, reperibilità e servizi festivi ragionati e attuati a livello di zona. Il tutto in stretta sinergia e collaborazione con le forze di Polizia presenti sul territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Municipale. Potenziamento del controllo e dell'attività di prevenzione con particolare riguardo alla vigilanza in materia di circolazione stradale con particolare riferimento alla sosta veicolare all'interno del centro abitato, vigilanza edilizia e commerciale in stretta sinergia con l'ufficio tecnico comunale e gli uffici interessati SUAP e Ufficio Attività produttive, controlli di polizia urbana e per manifestazioni od eventi interessanti il territorio.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile Piccinetti Alberto Vigili Urbani: Personale del Corpo PM Associato Amiata Val d'Orcia

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Fiat Panda P.M.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

Nella scuola d'infanzia, primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale del territorio. Ciò attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio. La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio, competenza dell'U.O. Gestione del Patrimonio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. In virtù dei nuovi assetti organizzativi nell'ambito dell'Unione dei Comuni, cui è conferita la gestione della funzione scolastica, occorrerà prevedere forme di adeguato coordinamento tra le strutture comunali e gli uffici associati, al fine di mantenere e migliorare il livello dei servizi offerti.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	339.160,00	306.727,55	302.427,11	301.048,67	301.048,67
Spese c/capitale					
TOTALE MISSIONE	339.160,00	306.727,55	302.427,11	301.048,67	301.048,67

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico. Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi. Aiuti per gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica. Sostenere le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche, rapporti con Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia per la definizione delle modalità operative della funzione in forma associata.

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Luca Vagaggini, Maura Rossi.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie.

Beni mobili vari.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi e competenze delle varie U.O., l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle attività realizzate dal volontariato, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	47.647,00	33.001,00	23.001,00	21.001,00	21.001,00
Spese c/capitale	512.121,08	174.900,47	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	559.768,08	207.901,47	23.001,00	21.001,00	21.001,00

Contenuto della missione e relativi programmi

- programmare un'agenda di eventi tale da garantire al paese un'offerta quanto più varia e di qualità elevata anche attraverso la Consulta delle Associazioni istituita nel 2014;
- investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità;
- valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni di area vasta con i Comuni dell'Amiata e della Val D'Orcia;
- coinvolgere le associazioni del territorio al fine di valorizzare i prodotti tradizionali e tipici

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per quanto sopra detto si dovrà pertanto ricercare:

- La realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali e sportive
- La collaborazione con l'ente capofila per la gestione associata delle attività culturali quali quella dei comuni e della biblioteca
- accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	12.015,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12.015,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Nel triennio 2018/2020 si porrà particolare attenzione alla valorizzazione del turismo sportivo: attenzione particolare verso l'associazionismo e le manifestazioni consolidate (Tuscany Crossing, Saliscendi, ecc...).

Gestione degli impianti sportivi sulla base delle convenzioni in essere ed anche sulla base della Legge della Regione Toscana n. 6 del 3 gennaio 2005.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale anche al fine di promuovere il turismo sportivo.

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Particolare attenzione è rivolta alle politiche di valorizzazione del sito Unesco Val d'Orcia

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2019
Spese correnti	29.019,00	29.610,00	26.610,00	26.607,34	26.607,34
Spese c/capitale	12.000,00	7.191,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	41.019,00	36.801,00	26.610,00	26.607,34	26.607,34

Contenuto della missione e relativi programmi

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare la gestione dei rapporti con la realtà associative. Particolare attenzione deve essere riposta nel seguente settore:

Turismo culturale – la presenza del sito Unesco Val d'Orcia e del tracciato via Francigena consente di elaborare un progetto di offerta qualificato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario comunale in sinergia l'ufficio turistico e con le associazioni di volontariato e di categoria.

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA**Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico, il piano particolareggiato di Bagni San Filippo e il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi**SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	92.136,44	103.773,99	88.444,00	88.444,00	88.444,00
Spese c/capitale	14.408,51	2.171,82	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	106.544,95	105.945,81	88.444,00	88.444,00	88.444,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Collaborazione con il legale incaricato della costituzione in giudizio presso il TAR Toscana relativo ad un ricorso presentato in riferimento ad ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi riferita ad intervento realizzato presso la frazione di Gallina.

Nell'anno 2017 scade il termine di validità del vigente Regolamento Urbanistico, a seguito dell'approvazione avvenuta in data 23.03.2012, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n°19 del 09.05.2012. Previa verifica di disponibilità delle necessarie risorse, nell'anno 2018 dovrà essere affidato l'incarico di redazione del Piano Operativo, strumento che ai sensi della L.R. n.65/2014 sostituisce il Regolamento Urbanistico, con aggiornamento/adequamento del Piano Strutturale ai contenuti della pianificazione sovraordinata. Nelle more di redazione/adozione/approvazione del nuovo Piano Operativo si dovrà valutare l'opportunità di aggiornare, con obiettivi di dettaglio da definire, la disciplina relativa al territorio agricolo per l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della L.R.n.64/2015, quale principale disciplina utilizzata per la gestione del territorio di Castiglione d'Orcia.

Definizione incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione del programma nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Non sono previsti incarichi che rientrano tra quelli di cui all'art. 3, comma 55 della L. N. 244/2007 come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Garantire mediante la figura del Garante della Comunicazione la partecipazione nelle procedure urbanistiche sopraelencate. Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente. Aggiornamento della disciplina per le zone rurali del Regolamento Urbanistico ed avvio delle procedure per la redazione del nuovo Piano Operativo.

Personale e gestione delle risorse umane

Funzionario Stefano Pecci. Istruttori: Isa Rossi.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	595.782,11	588.454,55	588.070,81	587.703,51	587.703,51
Spese c/capitale	0,00	66.043,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	595.782,11	654.497,90	588.070,81	587.703,51	587.703,51

Contenuto della missione e relativi programmi

Proseguimento dell'attività di indagine, monitoraggio e verifica dei principali movimenti gravitativi del territorio comunale con particolare riferimento a quelli che interessano la zona di Bagni S.Filippo. Gestione degli incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione del programma nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Gli incarichi non rientrano tra quelli di cui all'art. 3, comma 55 della L. N. 244/2007 come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008.

Ottimizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato per quanto concerne lo smaltimento delle acque bianche di competenza comunale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Collaborazione con il servizio intercomunale di Protezione Civile per l'attivazione di un sistema di monitoraggio e allarme sulla frazione di Bagni S.Filippo mediante l'utilizzo insieme al di rilevatori e misuratori di CO2 e gas venefici.

Attivazione di un sistema di monitoraggio e allarme sulla frazione di Bagni S.Filippo mediante l'utilizzo insieme al servizio intercomunale di Protezione Civile di rilevatori e misuratori di CO2 e gas venefici.

Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Pulizia periodica e manutenzione delle caditoie di raccolta delle acque bianche con particolare attenzione ai punti critici di contatto tra i fossi e i tombamenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile Tiziano Pacini. Istruttore: Antonello Franchetti

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi come indicati in inventario.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione pubblica stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	195.762,98	206.696,73	205.309,66	204.050,29	204.050,29
Spese c/capitale	130.896,72	200.312,99	133.200,00	133.200,00	133.200,00
TOTALE MISSIONE	326.659,70	407.009,72	338.509,66	337.250,29	337.250,29

Si contribuirà, come stabilito nell'accordo di programma sul trasposto extraurbano, alle spese di tale servizio. Relativamente al programma viabilità sono previsti una serie di interventi per la realizzazione di opere per il cui dettaglio si rinvia al Programma triennale 2017/2019 ed all'elenco annuale dei lavori pubblici. Si evidenziano i principali interventi:

Manutenzione straordinaria in alcuni tratti stradali a rischio per la circolazione veicolare compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio;

Riqualificazione Centro abitato di Bagni San Filippo anni 2017-2018;

Riqualificazione Centro Abitato di Vivo d'Orcia e Rifacimento Marciapiedi. Anni 2017-2019;

Opere per la Fruibilità.

Fruibilità Rocca Aldobrandesca.

La gestione degli incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione di opere pubbliche nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Possibilità per le progettazioni più complesse di ricorrere, oltre al normale affidamento esterno, a concorsi di idee, concorsi di progettazioni, contratti di sponsorizzazione e se possibile ad accordi quadro/contratti aperti. Gli incarichi non rientrano tra quelli di cui all'art. 3, comma 55 della L. N. 244/2007 come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale che regionale.

Gli interventi proposti riguardano da un lato la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi sui marciapiedi che sulle carreggiate e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.

Interventi periodici di manutenzione, saranno eseguiti direttamente in economia con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si evidenziano i principali interventi previsti nel triennio:

Riqualificazione Centro abitato di Bagni San Filippo anni 2017-2018;

Riqualificazione Centro Abitato di Vivo d'Orcia e Rifacimento Marciapiedi. Anni 2017-2019

Fruibilità Rocca Aldobrandesca - anni 2017-2018.

Prioritario sarà effettuare gli interventi sulle strade comunali e sui marciapiedi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Personale e gestione delle risorse umane

Funzionario Tiziano Pacini. Istruttore: Antonello Franchetti e Personale salariato.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi come indicato in inventario.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	6.536,00	6.536,00	6.536,00	6.536,00	6.536,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	6.536,00	6.536,00	6.536,00	6.536,00	6.536,00

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

I comuni sono titolari della funzione fondamentale concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché delle altre funzioni amministrative a essi attribuite. La materia ha subito negli ultimi anni vari aggiornamenti:

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 27/12/2012 si stabiliva, a partire dal 31/12/2012, l'effettivo esercizio da parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia della funzione progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione e della legislazione regionale in materia;
- con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia n. 25 del 28/12/2012 si stabiliva, a partire dal 30 Dicembre 2012, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni l'effettivo esercizio da parte dell'Unione dei Comuni della funzione progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione e dalla legislazione regionale in materia;
- con la Deliberazione sopra citata si stabiliva il subentro dell'Unione dei Comuni per conto dei Comuni di Castiglione d'Orcia, San Quirico d'Orcia e Radicofani nei rapporti intercorsi tra i Comuni medesimi e la USL 7 con scadenza 30 aprile 2013 relativamente alle convenzioni in essere con esclusione delle facoltà di delega che si intendono revocate e limitatamente all'esercizio dei servizi in nome e per conto dei comuni relativi agli obblighi di cui al contenuto della funzione fondamentale del sociale e con esclusione di quanto attinente alle politiche di integrazione di competenza della Società della Salute e non direttamente ricollegabili alla funzione fondamentale del sociale;
- con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia n. 4 del 22/02/2017 con la quale, tra l'altro, si stabilisce che l'Unione cessa con decorrenza dal 31 Marzo 2017 dalla gestione della funzione di cui alla lettera g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione e che la stessa Unione procederà alla conclusione dei procedimenti in corso ed avviati prima del 31/03/2017, mentre quelli successivi saranno di esclusiva competenza dei Comuni;
- con Deliberazione Consiliare n. 19/2017 con la quale si recepisce, stante il quadro normativo richiamato, la cessazione da parte dell'Unione - con decorrenza dal 31 Marzo 2017 - della gestione della funzione di cui alla lettera g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

- con Deliberazione Consiliare n. 26/2017 si stabiliva che la gestione della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione, sarebbe ritornata in carico a questo Ente con decorrenza 1 Aprile 2017;

Pertanto l'Ente ad oggi gestisce in maniera diretta questa materia:

La crisi economica sta mettendo a dura prova le famiglie, nuovi bisogni e nuove emergenze sociali impongono di orientare la spesa sociale verso le seguenti priorità: infanzia, disabilità, anziani soli o non autosufficienti, persone che hanno perso il lavoro. Specifiche scelte, compatibilmente con le risorse a disposizione, dovranno orientare una riorganizzazione dei servizi senza diminuzione degli standard di quantità e qualità. Un nuovo progetto di welfare s'impone e dovrà favorire nuovi modi di stare nella società, intensificando la cooperazione col volontariato, le cooperative sociali, la cittadinanza attiva. Il mantenimento del livello dei servizi dovrà essere un vero e proprio investimento per il futuro.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	147.360,70	138.429,33	137.055,60	135.588,77	135.588,77
Spese c/capitale	16.733,00	4.647,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	164.093,70	143.077,03	137.055,60	135.588,77	135.588,77

POLITICHE PER LE FAMIGLIE: consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali.

Assegno di maternità con istanza presentata dai soggetti aventi diritto, nel termine perentorio di sei mesi dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso nella famiglia, in caso di affidamento preadottivo o di adozione.

Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori con istanza presentata da genitori naturali e/o adottivi e/o preadottivi di almeno tre minori, i quali siano iscritti nello stato di famiglia e conviventi con il richiedente.

I contributi economici, di carattere continuativo, straordinario o urgente, compresa l'erogazione di agevolazioni per l'affitto a persone o nuclei familiari in stato di bisogno e l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle abitazioni, finalizzati a sostenere la permanenza nel domicilio familiare di soggetti non autosufficienti.

L'Assistenza Domiciliare è l'insieme degli interventi diretti a persone o a nuclei familiari anche con minori, che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non siano in grado, anche temporaneamente, di soddisfare le proprie esigenze personali e domestiche.

L'Assistenza Domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, favorire la socializzazione e la vita di relazione, alleggerire il peso familiare in situazioni di crisi e/o ristrutturazione del nucleo.

Per tali finalità l'Assistenza Domiciliare prevede prestazioni di carattere socio-assistenziale di aiuto alla persona, prestazioni di aiuto domestico e sostegno ai familiari.

Pasto a domicilio il servizio di pasti a domicilio completa i servizi domiciliari, al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere stati di bisogno e di evitare, per quanto più possibile, la sua istituzionalizzazione. Il pasto verrà trasportato a domicilio degli utenti.

Bonus Sgate sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche bonus elettrico e bonus gas.

POLITICHE PER I MINORI: consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a garantire al minore la protezione e le cure necessarie per il suo benessere, e a promuoverne il pieno e armonico sviluppo psicofisico, l'educazione e la crescita in un idoneo ambiente familiare e sociale.

Interventi economici Tali interventi sono rivolti ai minori che presentano problemi educativi, di custodia, cura, tutela e accudimento, a causa di carenze familiari e personali, o di deficit psico - fisici, o sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Nei casi di minori portatori di handicap in situazioni di gravità sono previsti interventi di aiuto alla persona per i quali si intendono prestazioni volte a far superare le difficoltà connesse allo svolgimento dei fondamentali atti della vita quotidiana e a favorire i processi di autonomia e di integrazione nel contesto sociale, servizi di accoglienza residenziale e diurna.

L'Amministrazione proporrà interventi mirati:

- al mantenimento nel proprio ambiente familiare;
- alla salvaguardia delle condizioni necessarie per un armonico sviluppo psico-fisico;
- all'inserimento e all'integrazione sociale;
- alla prevenzione dal rischio e dall'abuso;

Per il raggiungimento delle suddette finalità possono essere attivati interventi economici quali:

- contributi a favore di nuclei familiari;
- contributi affidi familiari ;
- contributi sostegno educativo indiretto;
- contributi assistenza domiciliare indiretta;
- contributi aiuto alla persona a favore di portatori di handicap in situazione di gravità ai sensi della L. 104/92 e 162/98;
- contributi per spese sanitarie non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale compresi i minori stranieri (salvo rivalsa nei confronti del paese di origine).

Sostegno educativo Il Sostegno educativo si esplica mediante l'intervento a domicilio di un Educatore e/o altro operatore il quale, nell'ambito di un progetto di intervento elaborato dall'Assistente Sociale con eventuale collaborazione, se necessario assicura le seguenti prestazioni:

- interventi di supporto alla famiglia nei suoi compiti educativi e di cura;
- interventi rivolti direttamente al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e i rapporti familiari e sociali;
- attività finalizzate all'acquisizione dell'autonomia nella cura della persona;
- attività tese a favorire un corretto inserimento sociale;
- accompagnamento a centri di terapia, attività culturali, sportive e formative.

I servizi residenziali e semi residenziali per minori si caratterizzano come strutture che integrano o sostituiscono temporaneamente la casa e la famiglia offrendo al bambino e all'adolescente uno spazio di vita in cui elaborare o riprendere ad elaborare un progetto per il futuro con il supporto di figure adulte, capaci di sviluppare relazioni significative sul piano affettivo ed educativo e di cooperare con le persone dell'ambiente di vita del minore e con gli altri servizi del territorio.

POLITICHE PER GLI ANZIANI Le politiche per gli anziani consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a:

- a) promuovere la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un'ottica di solidarietà fra generazioni;
- b) prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva;
- c) prevenire e limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali;
- d) verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dalla programmazione regionale e zonale.

Inserimento in centro diurno per anziani è un servizio organizzato per rispondere ai bisogni assistenziali di persone anziane non autosufficienti.

Inserimento in strutture residenziali L'Amministrazione si pone come obiettivo prioritario di garantire il più possibile la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare e sociale, attivando strategie di intervento che connettano tutte le risorse, competenze istituzionali e informali presenti sul territorio. Pertanto l'inserimento in strutture residenziali può essere stabilito solo nei confronti di coloro che in seguito a situazioni di grave disagio e a processi di invecchiamento, non sono in grado, nonostante la presenza di servizi territoriali organizzati e dopo aver esperito ogni tentativo di attuare forme assistenziali alternative, di provvedere a se stessi, se non con l'aiuto totale o parziale di altre persone.

Soggiorni marinzioni di integrazione e coesione sociale

Assistenza leggera attività di sostegno alle persone anziane ultra sessantacinquenni in stato di bisogno e/o persone in difficoltà familiari o personali, nello specifico: aiuto per il governo della casa; supporto per il disbrigo delle pratiche amministrative, visite mediche, commissioni significative per le situazioni di utenti soli e privi di reti parentali e di sostegno; interventi tesi a favorire la vita di relazione anche in collaborazione con le strutture e/o risorse del territorio attraverso il coinvolgimento di vicini e parenti; rapporti con strutture ricreative, culturali e associative del territorio. Tale attività è svolta mediante collaborazioni con le associazioni di volontariato.

Assegno di cura contributo economico alle famiglie che mantengono l'anziano non autosufficiente o la persona disabile al proprio domicilio garantendogli l'assistenza.

POLITICHE PER LE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a prevenire e ridurre tutte le forme di emarginazione, comprese le forme di povertà estrema.

Servizio di trasporto sociale per servizio di trasporto sociale si intende il servizio di accompagnamento con mezzi di trasporto delle persone residenti nel comune di Castiglione d'Orcia, che versano in una condizione di grave disagio sociale: minori in carico al servizio della USL, disabili, adulti ed anziani che vivono soli, privi di familiari o parenti in grado di accompagnarli e con gravi impedimenti.

Il servizio dovrà essere rivolto a realizzare interventi previsti nel piano individuale personale elaborato dal servizio sociale della USL, se necessario in collaborazione anche con altri servizi professionali (L.R. 41/2005 art. 7 e s.m. ed i.).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano alcuni esempi di trasporto sociale:

- espletamento procedure burocratiche indispensabili presso istituti previdenziali o tribunali e altro;
- effettuazione visite specialistiche, accertative di invalidità, terapie indispensabili particolari, fermo restando l'intrasportabilità con i comuni mezzi.

POLITICHE PER I SOGGETTI DISABILI consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a promuoverne l'integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche Possono presentare la domanda per accedere ai contributi regionali le persone disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico, sensoriale o cognitivo. Gli interventi ammessi al contributo riguardano la realizzazione di opere edilizie, l'acquisto e l'installazione di mezzi e attrezzature idonei a favorire la fruibilità degli spazi alle persone disabili.

Assistenza Domiciliare Integrata rivolta a persone non autosufficienti, disabili gravi, persone affette da patologie invalidanti, da gravi fratture o incidenti vascolari acuti, in dimissioni protette da strutture ospedaliere, persone con gravi stati comportamentali associati alla malattia di Alzheimer e alle gravi demenze senili, il cui progetto personalizzato di assistenza preveda prestazioni rivolte prevalentemente all'assistenza alla persona, all'aiuto personale attraverso interventi di diversa intensità assistenziale modulati rispetto al bisogno e interventi di sollievo alla famiglia.

Sostegno socio-educativo e/o assistenziale per disabili Sono interventi rivolti al soggetto portatore di disabilità in età compresa fra 0-64 anni ai fini di un supporto alla famiglia nei compiti educativi, di cura e per favorire l'integrazione scolastica. In ambito familiare il sostegno socio educativo e/o assistenziale ha l'obiettivo di contribuire all'attuazione di progetti volti alla socializzazione.

Centro Diurno di socializzazione per disabili è una struttura semiresidenziale aperta e flessibile in cui attraverso interventi integrati assistenziali, educativi e di socializzazione si agisce per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap psico-fisico o plurimo.

Gettone di presenza per inserimenti socio-terapeutici all'inserimento socio-terapeutico accedono persone con disabilità non collocate in altre attività lavorative e con piano assistenziale personalizzato.

L'ente gestore per i Servizi Sociali può erogare un gettone di presenza un compenso a favore dei cittadini nella fascia di età 16-64 anni che siano in precarie condizioni socio-economiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Svolgere l'attività nel campo dell'assistenza sociale anche attraverso strutture organizzative gestite da altri soggetti (Unione dei Comuni, USL, Scuola, ecc...).

Personale e gestione delle risorse umane

La Responsabile Cristina Catani, l'istruttore Luca Vagaggini, l'istruttore Daniele Palmieri, l'Istruttore Maura Rossi, l'assistente sociale Giada Consani.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	9.432,00	9.432,00	9.432,00	9.432,00	9.432,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9.432,00	9.432,00	9.432,00	9.432,00	9.432,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 e relativi programmi

Sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Lo Sportello unico per le Attività Produttive Amiata Val d'Orcia (SUAP) ha proseguito nella propria attività, procedendo nella propria missione di concentrare in un unico ufficio il dialogo con il cittadino per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva. Il servizio consente, con le procedure di legge, di dare risposte concrete e rapide ai richiedenti. Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	35.431,40	36.723,15	35.120,00	35.120,00	35.120,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	35.431,40	36.723,15	35.120,00	35.120,00	35.120,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio, iniziative per il commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promuovere l'economia locale attraverso i prodotti tipici del territorio.

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00

Personale e gestione delle risorse umane

La funzionaria Cristina Catani, Istruttore Maura Rossi

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano e dell'elettricità, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	104.600,01	177.918,00	167.482,00	192.482,00	309.090,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	104.600,01	177.918,00	167.482,00	192.482,00	309.090,00

Contenuto della missione e relativi programmi

L'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità era pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione per l'anno 2015 e pari al 55% per l'anno 2016.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 lo stanziamento è pari al 70% per l'anno 2017 pari al 85% per l'anno 2018 e pari al 100% per l'anno 2019 dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto allegato al bilancio per l'anno 2017-2019. Quanto sopra sulla base della Legge 23-12-2014 n. 190

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), che al comma comma 509 cita: "509. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una

quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.».

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	338.100,00	342.689,54	297.631,54	302.689,53	186.081,53
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	338.100,00	342.689,54	297.631,54	302.689,53	186.081,53

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2016	2017	2018	2019	2020
Spese correnti	1.164.125,00	1.133.450,93	680.070,00	680.070,00	680.070,00
Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	1.164.125,00	1.133.450,93	680.070,00	680.070,00	680.070,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Dlgs 18/04/2016 n. 50 art. 21, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (comma 1). Il programma biennale di forniture di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali indica gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro (comma 6).

Misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità nell'proprie, inal a 40.0 trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti

amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di Giunta Comunale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il presente documento è stato approvato dalla Giunta Comunale in data ...

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Comunale in data ...

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio

Forza lavoro e spesa per il personale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro							
Personale previsto in pianta organica	24	24	24	24	24	24	24
Dipendenti in servizio al 31/12: di ruolo	19	18	19	18*	18 *	18*	18
non di ruolo	5	6	0	0	0	0	0
Totale	20	19	19	18	18	18	18

* N. 5 UNITA' PART-TIME 50%

- N. 2 UNITA' TRASFERITE ALL'UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA DAL 01/01/2017

Spesa per il personale	2018	2019	2020
Spesa per il personale complessiva	661.557,00	661.557,00	661.557,00
<u>Spesa per il personale netta</u>	<u>455.710,69</u>	<u>467.107,69</u>	<u>467.107,69</u>

Spesa corrente Tit.1 2.419.005,66 2.418.947,57 2.535.555,57

Nella programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e nel piano occupazionale 2017 non sono previste assunzioni.

Spesa per il personale	2014	2015	2016	2017
Spesa per il personale complessiva	724.035,06	723.180,22	716.800,00	661.557,00
<u>Spesa per il personale netta</u>	<u>450.659,92</u>	<u>435.546,64</u>	<u>433.042,42</u>	<u>455.710,69</u>

Spesa corrente Tit.1 2.385.771,49 2.486.258,72 2.617.634,47 2.559.202,05

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercheranno di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da contributi in conto capitale, mutui passivi ed ipotetiche sponsorizzazioni eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Sezione A: Elenco Pluriennale 2017-2019 dei lavori sopra i 100.000 euro

n.ord	Descrizione delle opere	Livello Prog.	Anno realizzazione	Importo Progetto in Euro	Modalità di appalto	Finanziamento
1	Recupero cinta muraria del Capoluogo 3°-4°-5° Stralcio. Opere per la Fruibilità.	Prog. Esec.	2017-2018	534.000,00	Procedura negoziata	Mutuo acceso
2	Riqualificazione Centro Abitato di Vivo d'Orcia e Rifacimento Marciapiedi. Primo stralcio	Progetto preliminare	2017-2018-2019	620.000,00	Procedura negoziata	Fondi A.I.T. per € 420.000 e economie su opere finanziate da mutuo Rocca Aldobrandesca € 200.000
3	Riqualificazione Centro abitato di Bagni San Filippo	Progetto esecutivo	2016-2017-2018	359.483,69	Accordo di programma	Fin M.P.S. € 250.000 spalmato in più annualità ed € 109.483,69 economie su opere finanziate da mutuo Rocca Aldobrandesca

Il programma delle opere pubbliche 2018-2020 verrà aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale da adottare entro il 15 ottobre p.v., il DUP sarà variato con la nota di aggiornamento.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi tende a garantire al cittadino, oltre al servizio, anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquisto di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	225.200,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	225.200,00

Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Servizio di refezione scolastica	114.200,00	114.200,00
Servizio di trasporto scolastico	111.000,00	111.000,00
Totale	225.200,00	225.200,00

Considerazioni e valutazioni

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in forza della legge di stabilit 118, si appgge 11 dicembre 2016, n. 232 , art. 1 comma 424).

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire (programmazione)

	2016	2017	2018	2019	2020
(Bilancio)	(Accertato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Entrate	57.473,49	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Destinazione:					
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	57.473,49	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	57.473,49	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Permessi di costruire (Trend storico)

	2013	2014	2015
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(accertamenti)
Entrate	139.006,86	114.605,92	61.535,30
Destinazione:			
Uscite correnti	52.456,29	0,00	0,00
Investimenti	86.550,57	114.605,92	61.535,30
Totale	139.006,86	114.605,92	61.535,30

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano di alienazione il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro relativi all'anno 2015

Ubicazione del Bene	Destinazione del bene	Estremi catastali	Consistenza (netta)	Valore di stima	Procedura di alienazione
Vivo d'Orcia loc. Fontevecchia	Magazzino (ex macello)	Foglio 157 part. 202 categoria C2 classe1 rendita catastale €. 38,27	Mq. 39	€. 19.170,00	Art. 4 comma 6 lettera b) procedura negoziata con affidamento diretto. Ovvero asta pubblica

Il piano relativo al triennio 2018-2020 non è stato ancora predisposto ma non dovrebbe contenere rilevanti modifiche rispetto a quanto sopra indicato.

The first part of the document discusses the...
 The second part of the document discusses the...
 The third part of the document discusses the...

The fourth part of the document discusses the...
 The fifth part of the document discusses the...
 The sixth part of the document discusses the...
 The seventh part of the document discusses the...

The eighth part of the document discusses the...
 The ninth part of the document discusses the...
 The tenth part of the document discusses the...
 The eleventh part of the document discusses the...
 The twelfth part of the document discusses the...



**Comune di
Castiglione d'Orcia**
(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



• Area Contabile •

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
n° 70 del 31-07-2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
TRIENNIO 2018/2020.**

Con la presente si certifica che l'atto in oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio Informatico di questo Ente dal 09-08-2017 al 24-08-2017 con numero di Registro Generale di Albo **2017000741**.

Castiglione d'Orcia, li 09-08-2017

In Messo Comunale
Luca Vagaggini

